



MARCELLO I PRINCIPE DI SEBORGIA

Marcello Menegatto a sinistra con i membri del Consiglio della Corona, con la moglie Nina (in abito giallo) durante un'uscita ufficiale e qui a lato nella versione ufficiale con la bandiera del borgo

Monzese l'unico principe ancora regnante in Italia

MONZA (ldd) Ha origini monzesi l'unico principe ancora regnante in Italia.

La storia, o forse sarebbe meglio dire la bellissima fiaba, si perde nella notte dei tempi, nel territorio ameno della Liguria, dove sorge un piccolo centro medievale, vicino a Bordighera e Sanremo, dove vivono poco più di 300 anime.

Quel piccolo centro si chiama Seborga e da molti anni, e a seguito di un atto di vendita mai registrato, si è autoproclamato «Principato» indipendente dall'Italia con tanto di principe, Consiglio della corona, guardie e moneta. Nel Palazzo reale, assiso sul trono, è seduto Sua Altezza Serenissima **Marcello I**, al secolo **Marcello Menegatto**, un quarantenne nato a Lecco ma le cui ascendenze sono tutte monzesi.

Nel secondo dopoguerra, infatti, proprio a Monza il nonno ha fondato l'«O.M.M. S.p.A.», un'industria meccanica specializzata nella produzione di macchine per il settore tessile, dalla quale nel 1953 è poi sorta la nota «Fillattice» di via San Martino, produttrice di elastam, la fibra sintetica brevettata dall'azienda per elasticizzare i tessuti d'abbigliamento. «Con la morte di mio padre **Giancarlo**, alla fine degli anni '90 ho preferito però essere solo azionista e intraprendere un'attività mia nel settore dell'edilizia in Svizzera, dove ho studiato - ha spiegato Menegatto - Ma tutti i miei parenti abitano ancora a Monza e spesso vengo a far loro visita. I proprietari del negozio di scarpe

E' VICINO A BORDIGHERA

SEBORGIA, STATO INDIPENDENTE GIÀ DAL 954 BATTE ANCHE UNA SUA MONETA, IL «LUIGINO»

MONZA (ldd) Seborga è uno Stato indipendente già nel 954, con la donazione del Conte **Guidone di Ventimiglia** ai monaci benedettini dell'Abbazia di Lerino e nel 1079 è diventato Principato, con l'istituzione della carica elettiva, non potendo essere quella carica ereditaria.

Nel 1729 il piccolo borgo è stato venduto dai monaci a **Vittorio Amedeo II di Savoia** ma l'atto di vendita non è mai stato registrato. Quell'atto, che prevedeva che Seborga sarebbe diventata patrimonio personale del re senza essere annessa al Regno di

Sardegna, specificava inoltre il semplice possesso di quelle terre e non la sovranità su di esse, peraltro cessata nel 1946 con l'esilio dei Savoia dall'Italia. Di conseguenza nessun documento riporta ovviamente Seborga come facente parte del Regno di Sardegna e l'annessione nel 1861 al Regno d'Italia, e nel 1946 alla Repubblica Italiana, è pertanto considerata dai seborghini unilaterale e illegittima. Cosa che li ha portati a proclamarsi indipendenti conioando addirittura una loro moneta, il «luigino».

«Menegatto» di via Manzoni sono miei cugini così come è monzese il mio dentista. E poi, vista la mia passione per i motori, spesso vado all'Autodromo».

I passaggi cruciali della sua ascesa al trono sono legati alla sua infinita passione per i ca-

valli: «Mia moglie **Nina** ed io possediamo alcuni frisoni e nel 2004 eravamo alla ricerca di un posto dove costruire un bel ranch. Proprio allora ho conosciuto Seborga, dove poi ci siamo stabiliti, approfondendone la storia e conoscendone la comu-

nità. Quando il vecchio principe **Giorgio I** è morto nel 2009 i residenti mi hanno convinto a candidarmi al suo posto e nel 2010 ho vinto le elezioni». Anticamente, infatti, il Principato era retto da monaci e dunque la carica non poteva essere ere-

ditaria. Lo è diventata poi, e vige tutt'oggi, anche perché il borgo teoricamente è stato venduto ai Savoia ma l'atto di vendita non è mai stato registrato».

L'impegno per il Principato è gravoso e il principe monzese è sempre impegnato in un'inten-

sa attività di promozione del piccolo Stato, ribadendone la storia e le motivazioni che lo spingono a considerarsi indipendente dall'Italia. «Abbiamo tanti rapporti in ambito internazionale - ha aggiunto il regnante - Siamo stati ricevuti anche dalla famiglia reale giordana e al Senato degli Stati Uniti e abbiamo ampliato parecchio i contatti con i mezzi di comunicazione con prestigiose testate come il «Wall Street Journal» e il «Telegraph». Il nostro webmaster, **Luca Pagani**, e nato pure lui a Monza».

Del principe monzese sono noti i grandi successi nel mondo dello sport, dove più volte si è distinto nelle gare motoristiche d'acqua, nel «Ferrari Challenge», e in diverse gare di volo.

«Anche se la mia carica non è ufficialmente riconosciuta devo dire che è il posto di Principe di Seborga è molto ambito - ha concluso Menegatto - A marzo di quest'anno ci siamo accorti che un citta-

dino francese si è messo in testa di essere lui stesso Principe di Seborga con un «golpe» che è finito nelle Aule del Tribunale. Ad aprile terminerà il mio mandato e si terranno nuove elezioni: se i seborghini me lo chiederanno, non mancherò di impegnarmi ancora per loro».

Andrea Loddo



COI GENDARMI Il giorno dell'incoronazione, quando il principe ha passeggiato per il borgo per salutare i sudditi